Scritto da Red.
Domenica 13 Novembre 2016 16:56



Marcatori: 6’ st Ardemagni (rigore), 8’ st Lasagna

CARPI-AVELLINO 1-1

CARPI (4-4-1-1): Colombi; Sabbione (37’ st Comi), Romagnoli, Gagliolo, Letizia; Di Gaudio, Bianco, Mbaye, Pasciuti; Crimi (18’ st Bifulco); Lasagna. A disposizione: Rausa, Struna, Catellani, Poli, Lollo, De Marchi. Allenatore: Castori.

AVELLINO (4-4-2): Radunovic; Gonzalez, Migliorini, Perrotta, Diallo; Belloni (1’ st Soumaré), Omeonga, Paghera, Asmah (37’ st Donkor); Ardemagni (34’ st Lasik), Mokulu. A disposizione: Offredi, Verde, Castaldo, Crecco, Bidaoui. Allenatore: Toscano.

Arbitro: Marco Mainardi della sezione di Bergamo. Assistenti, Oresto Muto di Torre Annunziata e Gianluca Sechi della sezione di Sassari. Quarto uomo, Davide Ghersini della sezione di Genova.

Ammoniti: 20’ pt Crimi, 3’ pt Perrotta, 5’ st Sabbione, 7’ st Ardemagni, 10’ st Gonzalez, 27’ st Radunovic.

Espulso: 36’ st Migliorini per doppia ammonizione.

Recuperi: 2’ più 3’.

CARPI (Modena) – Finisce 1-1 tra Carpi ed Avellino al termine di una gara con poche emozioni, con un primo tempo da guinness dei primati della noia per la modestia del gioco messo in atto dalle due squadre a conferma di un sostanziale equilibrio in campo e del livellamento in basso che questo campionato di serie B è in grado di esprimere. L’Avellino, comunque, muove la classifica e conquista il secondo pareggio esterno in campionato dopo quello di Vicenza. Toscano tira un respiro di sollievo continuando a conservare quella panchina da più d’uno osservatore data per traballante. Ora gli irpini occupano la terzultima posizione in classifica in compagnia di Cesena e Vicenza, in piena zona play out quindi, e si preparano ad un nuovo scontro-salvezza con il Pisa in programma sabato prossimo allo stadio Partenio-Lombardi.

Al Cabassi Toscano ricorre al 4-4-2 con Migliorini rientrato dopo un lungo infortunio al centro della difesa ma già di nuovo out, questa volta per la squalifica che scatterà dopo l’espulsione rimediata per un inutile fallo su Letizia, e con in attacco il duo Ardemagni-Mokulu che è apparso poco collaudato e per nulla in sintonia con il gioco che la squadra è riuscita in qualche modo ad esprimere. Lento ed impacciato, a tratti molto nervoso, è apparso il calciatore congolese naturalizzato belga che, comunque, nonostante gli evidenti limiti di tenuta, è rimasto in campo fine alla fine. Tardiva anche la sostituzione di Asmah che ha accumulato, anche in questa gara, una serie di errori che potevano costare caro alla sua squadra. Per fortuna che sull’altro fronte c’era un Carpi che, in questo momento, a nostro giudizio, di più, rispetto all’Avellino, ha solo - il che comunque non è poca cosa - una migliore posizione in classifica, ma che ha fatto vedere veramente poco rispetto alle aspirazioni con cui è partito in questo campionato. Bravi, tra le file emiliane, Di Gaudio e Lasagna.

La cronaca – Schermaglie iniziali con le due squadre che si affrontano prevalentemente a centrocampo senza per ora cercare l’affondo. Manovra molto frammentata e senza idee sull’uno e sull’altro fronte: una gara che definire modesta non spiega del tutto il livello di gioco che fa rimpiangere, e non poco, la sana competizione parrocchiale di una volta.

Bisogna aspettare fino al 17’ pt per vedere una conclusione: ne è autore Lasagna del Carpi che comunque non inquadra neppure lo specchio della porta. Risponde al 19’ pt l’Avellino con Asmah con un colpo di testa sul secondo palo, fuori. Non è un bel vedere per gli infreddoliti spettatori presenti sugli spalti dello stadio Cabassi: un match noioso e senza emozioni.

Al 36’ pt prima vera occasione da gol per il Carpi con Pasciuti che in piena area fa partire un violento destro che Radunovic respinge d’istinto in angolo con una manata. Insistono in questo finale di tempo i padroni di casa che riescono ad esercitare una maggiore pressione con una qualche apprensione per la difesa irpina in difficoltà a tenere a bada soprattutto le incursioni di Di Gaudio sulla fascia sinistra. Ci pensano, comunque, Radunovic e Migliorini, al 46’ pt, a complicarsi la vita cincischiando pericolosamente poco fuori dell’area grande nel tentativo di arginare un’incursione del solito Lasagna. Finisce il tempo con il punteggio inchiodato sullo 0-0.

Ripresa – Soumaré in campo al posto Belloni rimasto infortunato nel primo tempo dopo una botta subita da parte di Gagliolo. Erroraccio a metà campo al 3’ st di Asmah che favorisce la ripartenza di Lasagna la cui conclusione è alta sulla traversa. Al 5’ st Avellino in vantaggio: fallo in piena area di Sabbione su Ardemagni, rigore. Sul dischetto ci va lo stesso Ardemagni che spiazza con un preciso rasoterra Colombi. Dura però appena un minuto il vantaggio degli irpini perché Lasagna porta subito in parità i suoi con una conclusione in acrobazia in area su di una palla salvata precedentemente sulla linea da Perrotta. Carpi 1-Avellino 1.

Insistono i padroni di casa che si rendono particolarmente pericolosi soprattutto con Di Gaudio e Lasagna con la difesa biancoverde in affanno. Sembra accendersi la partita, soprattutto per l’iniziativa del Carpi tra le cui file al 18’ st entra Bifulco al posto di Crimi. Al 22’ st occasione da rete proprio per Bifulco la cui conclusione viene deviata di piede in angolo da Radunovic. Il portiere irpino si becca al 27’ st l’ammonizione per aver ritardato la rimessa. Al 34’ st finisce la gara di Ardemagni, al suo posto Toscano schiera Lasik. Finisce al 36’ st anche la partita di Migliorini che si becca la seconda ammonizione, quindi l’espulsione, per un fallo del tutto inutile su Letizia.

Finale concitato con il Carpi che prova a mettere a segno il gol della vittoria approfittando dell’uomo in più in campo e con l’Avellino che cerca di prendere tempo per riuscire a portare a casa il pareggio. Al 44’ st tacco alla Mancini di Di Gaudio in piena area, para Radunovic. È l’unica cosa bella, sul piano tecnico e stilistico, di una partita che non ha accontentato nessuno come testimoniano le schermaglie di fine gara.